

U:

IL PERSONAGGIO

Gli scatti della Dolce Vita

Una galleria a Roma ospita le foto mitiche di Marcello Geppetti



GABRIELLA GALLOZZI
ggallozzi@unita.it

SI COMINCIA COL MURO. ED È GIÀ UN'ESPLOSIONE: FELLINI, LAURA BETTI, ALAIN DELON, CLAUDIA CARDINALE, ALBERTO SORDI, AVA GARDNER, BRIGITTE BARDOT, ANNA MAGNANI, MONICA VITTI, SOPHIA LOREN, DE SICA, VITTORIO GASSMAN, ANITA EKBERG, PASOLINI, JOHN WAYNE, LIZ TAYLOR, I REALI DI SPAGNA. Scatti sei per sei rubati all'uscita di un taxi, di una Mercedes, davanti al Café de Paris, al Pipistrello. Quando *Arrivederci Roma* faceva da colonna sonora alle notti interminabili di via Veneto e i paparazzi tiravano fino all'alba per portare a casa lo scoop. Marcello Geppetti era uno di loro e la storia che vi stiamo per raccontare, attraverso le sue foto, è proprio quella della «dolce vita». Quella sorta di mood che Fellini ha reso immortale al cinema, ma che ancora oggi, nonostante la crisi, è un «richiamo» in tutto il mondo, tanto da essere evocato nelle ultimissime campagne Fiat negli Stati Uniti.

Alla dolce vita, infatti, è stata di recente intitolata una galleria più concept store. A Roma, ovviamente dove tutto cominciò. È la «Dolce vita gallery 35 135 500 mm» (via Palermo 41, info su www.dolcevita-gallery.com), dove i numeri indicano gli obiettivi usati abitualmente da Marcello Geppetti, il «fotografo più sottovalutato della storia», come l'ha definito David Schonauer, editore di *American Photo*. Ma i cui scatti hanno fatto la storia del costume, da questa e dall'altra parte dell'Oceano. Riuscendo, a volte, a scatenare la macchina mediatica planetaria, quando ancora non c'era Internet, i presidenti del consiglio non si vantavano pubblicamente delle loro orgette geriatriche (il caso Montesi, allora fece saltare delle teste) e i tradimenti coniugali facevano ancora scalpore.

È il caso del bacio galeotto tra Liz Taylor e Richard Burton, pezzo forte della Geppetti Media Company. Per togliere di mezzo quei negativi il divo inglese offrì al nostro fotoreporter la cifra record di circa 150mila euro di oggi. L'obiettivo: salvare il suo matrimonio con Sybil Williams e smorzare lo scandalo poiché anche la bella Liz non era certo single, ma in coppia col suo quarto marito Eddie Fisher. Era il 1962 e il set di *Cleopatra* fu tentatore. Lo scatto fu rubato ad Ischia durante un momento di relax dei divi,

Era più che un «paparazzo» perché oltre ai divi di via Veneto raccontò con le sue immagini le trasformazioni di un Paese
Fotografo dimenticato Da riscoprire

Sopra Mastroianni e Pamela Tiffin nel 1965, accanto Claudia Cardinale e Alain Delon a una festa
Sotto il bacio rubato a Burton-Taylor che diventò un caso internazionale



nel corso delle battaglie navali in mare. Secondo le memorie dello stesso Marcello Geppetti la moglie di Burton si presentò alla redazione del londinese *Sunday Pictorial* (poi *Sunday Mirror*) pregando in lacrime il direttore di bloccare la pubblicazione. Ma «la stampa bellezza...» si sa come si comporta. Le foto rimbalzarono sui rotocalchi di tutto il mondo. E non solo sui giornali scandalistici. Da noi è stata Elsa Morante a intervistare Richard Burton sul «fattaccio». Risultato: il divo gallese diventò il quinto marito di Liz, trasformando le «foto dello scandalo» nell'istantanea della nascita di uno dei più celebri amori di Hollywood.

Intanto Marcello Geppetti continuava a raccontare l'Italia. Ad appostarsi in via Veneto, a seguire i divi, possibilmente nei loro attimi di defaillance. Ed ecco l'altro storico scatto della dolce vita. Anita Ekberg infuriata con l'arco in mano. Che fa la biondissima diva senza scarpe, in tubino nero circondata da paparazzi? Scaglia frecce contro di loro. E pare che avesse anche una buona mira perché uno dei fotoreporter appostati finì al pronto soccorso con una freccia in corpo.

È una vertigine di immagini passeggiare nella Dolce vita gallery. John Wayne con l'immacabile cappellone che sorreggia una birra al centro di Roma. Un'esile ed «invisibile» Audrey Hepburn, con fazzoletto in testa e cappottino aderente, che fa la spesa da un fornaio. Claudia Cardinale ed Alain Delon, bellissimi che siedono accanto durante una festa, certamente meno sontuosa del «gran ballo» del *Gattopardo*. Mentre struggente, l'altra faccia della dolce vita, appare Fellini in maniche di camicia che fa l'elemosina ad un'anziana signora seduta su un marciapiede di Roma. Un dietro le quinte inatteso. Ma non insolito per Marcello Geppetti. In quarant'anni di attività (è scomparso nel 1998), infatti, ha saputo raccontare ogni aspetto della storia italiana. Non solo mondanità, ma anche cronaca, politica, movimenti. Dalle lotte per la casa agli anni del femminismo, passando per quegli più drammatici degli anni di piombo. Le sue foto sono apparse su *Time Magazine*, *Life*, *Vogue*. E il suo archivio contiene ancora milioni di negativi, chiusi nelle bustine, tutti da scoprire. Cominciare dalla dolce vita è un buon inizio per scoprire un grande fotografo ancora dimenticato.



L'APPROFONDIMENTO : Roi dell'Ater: «Rai Teatro? Una chance per la tv» PAG. 18

L'INTERVISTA : Jeffery Deaver: «Il thriller per essere realista adesso deve guardare alla politica» PAG. 19 **L'INCONTRO** : Baron Cohen: voglio fare il film sui Queen PAG. 21